

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente la richiesta di un credito di Fr. 2.100.000,—
destinato all'acquisto di padiglioni prefabbricati per la Scuola
degli apprendisti d'arti e mestieri di Biasca, per la Scuola cantonale
di commercio e per il ginnasio cantonale di Bellinzona

(del 19 giugno 1970)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

La scuola per apprendisti d'arti e mestieri di Biasca si trova nel palazzo amministrativo-scolastico del Comune. Per regolare il rapporto fra il Cantone e il Comune veniva stipulata una convenzione il 20 ottobre 1959.

Il Municipio di Biasca, in mancanza di alternative valide, si è visto costretto a denunciare questa convenzione, per mettere fine a una situazione interna insostenibile e che in passato lo aveva obbligato a prendere soluzioni d'emergenza quali :

- il trasferimento di una sezione della scuola maggiore consortile a Malvaglia ;
- l'insediamento di due sezioni d'avviamento professionale nei seminterrati della Bosciolina ;
- la sistemazione di tre sezioni della scuola elementare nei locali della ferrovia Biasca - Acquarossa.

Per non compromettere la situazione logistica delle scuole comunali di Biasca, il Dipartimento della pubblica educazione decideva di liberare i locali occupati nel palazzo scolastico comunale e dotare la scuola per apprendisti di una sede autonoma.

Il Municipio di Biasca, interessato a una rapida soluzione del problema, decideva di mettere a disposizione dello Stato, in locazione, un terreno di proprietà del Comune, ca. mq. 2.000, al mappale RT 766 in località « Bosciolina ».

Il progetto corredato da preventivo e relazione tecnica che vi sottoponiamo, prevede la costruzione di 6 aule prefabbricate, più i locali per la direzione, i docenti, la biblioteca, il materiale scolastico e i servizi.

Il costo complessivo del padiglione è di Fr. 530.000,—. In tale importo non sono compresi la sistemazione esterna e gli allacciamenti (acqua potabile, corrente elettrica, canalizzazioni, olio per riscaldamento).

Nel 1963, allorquando il Dipartimento della pubblica educazione bandì il concorso per la nuova « Scuola cantonale di commercio », fu convinzione di tutti che il vecchio palazzo scolastico fosse al limite della disponibilità.

In questi ultimi anni, in seguito alla mancata realizzazione della nuova sede, per contenere gli aumenti della popolazione scolastica sono stati occupati a pieno

tempo tutti i locali a disposizione: aule di scienze, laboratori, locali per l'esposizione del materiale didattico.

Al normale sviluppo della popolazione scolastica si deve aggiungere l'istituzione del liceo economico sociale che, con l'inizio dell'anno scolastico 1970/71, comporterà un aumento di sette sezioni.

Il Dipartimento della pubblica educazione per risolvere questa situazione ha deciso di mettere a disposizione della scuola cantonale di commercio un padiglione prefabbricato.

Il progetto, corredato da preventivo e relazione tecnica, che vi sottoponiamo, comprende otto aule di classe, due aule di dattilografia e corrispondenza, più i locali per la direzione, la segreteria, i docenti, gli allievi, la biblioteca, il materiale scolastico e i servizi.

Questa sede, che verrà costruita sul terreno di proprietà del Cantone al mapale n. 1096, ospiterà le quattro sezioni del I. e del II. corso della scuola cantonale d'amministrazione e le previste quattro sezioni del I. corso della scuola cantonale di commercio.

Nell'attuale sede sarà così possibile organizzare in modo confacente i corsi del liceo economico sociale e usufruire razionalmente delle attrezzature per l'insegnamento scientifico che in parte dovranno venire reintegrate.

Occorre infine segnalare che il Dipartimento della pubblica educazione ha avviato trattative con il Comune di Bellinzona per acquisire un terreno di superficie confacente alle nuove esigenze e per dotare la scuola di commercio e il liceo economico sociale di Bellinzona di una adeguata sede definitiva.

Il costo complessivo del padiglione ammonta a Fr. 730.000,— esclusi gli allacciamenti (acqua potabile, corrente elettrica, canalizzazioni, olio per riscaldamento) e la sistemazione esterna.

Nel corso del presente anno scolastico il direttore del ginnasio cantonale di Bellinzona comunicava al Dipartimento della pubblica educazione che, se le aule del prefabbricato messo a disposizione lo scorso anno avevano permesso da un lato di risolvere una situazione non più oltre sostenibile e di far fronte alle esigenze minime del momento, occorre dall'altro pensare agli ulteriori sviluppi dell'istituto verosimilmente e documentatamente prevedibili per l'anno scolastico 1970/71. Alle 26 classi attuali, sistemate in 27 aule comprese quelle speciali, se ne aggiungeranno infatti *almeno* due nuove, se non quattro; l'attuale occupazione media settimanale di ogni aula risulta di 33 ore, cifra vicina al limite massimo di 36 ore; lo sdoppiamento delle classi miste di latinisti e non latinisti richiede aule in più; le aule di disegno e di lavoro manuale, avendo le stesse dimensioni delle aule comuni, risultano inadatte all'insegnamento di queste materie e non riescono a contenere per intero le classi.

Contemporaneamente il medico scolastico comunicava al Dipartimento della pubblica educazione che le tre aule situate nel cantinato della scuola cantonale di commercio di Bellinzona e occupate dalla scuola d'avviamento commerciale erano, dal punto di vista igienico, inabitabili. Il Dipartimento della pubblica educazione ha perciò deciso di abbinare i due problemi facendo allestire il progetto che vi sottoponiamo, corredato da preventivo e relazione tecnica.

Il prefabbricato comprende quattro aule grandi per il disegno riservate al ginnasio, quattro aule normali e locali per la direzione e la segreteria, destinati alla scuola d'avviamento commerciale, più i servizi.

Il costo del prefabbricato è di Fr. 630.000,—, esclusi gli allacciamenti e la sistemazione esterna.

Il terreno necessario viene messo a disposizione, in locazione, dal Comune di Bellinzona in via Brunari.

I tre prefabbricati menzionati verranno forniti dai signori ing. Walter Ruprecht, Viganello e arch. Rudolf Meuli, Muralto. Essendo smontabili, potranno venire rimossi e reimpiegati.

L'esperienza fatta con il padiglione del ginnasio cantonale di Bellinzona durante un anno di attività può essere definita senz'altro soddisfacente. Il riscaldamento ad aria, che provocò alcuni inconvenienti durante il periodo della messa a punto, è stato sostituito con un riscaldamento a convettori.

La spesa totale di Fr. 2.100.000,— è così suddivisa:

Fr. 530.000,—	scuola apprendisti arti e mestieri, Biasca
Fr. 730.000,—	scuola cantonale di commercio, Bellinzona
Fr. 630.000,—	ginnasio cantonale, Bellinzona
Fr. 150.000,—	allacciamenti
Fr. 50.000,—	sistemazione esterna
Fr. 10.000,—	imprevisti
<u>Fr. 2.100.000,—</u>	<u>totale</u>

Il costo concorrenziale di Fr. 106,— (107,—) mc. e la rapidità di montaggio hanno determinato la scelta per questo tipo di prefabbricato e per le soluzioni proposte.

Vi invitiamo a voler dare la vostra adesione alla richiesta del credito necessario.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
F. Ghisletta

p. o. Il Cancelliere :
A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

circa la concessione di un credito di Fr. 2.100.000,— destinato all'acquisto di padiglioni prefabbricati per la Scuola apprendisti d'arti e mestieri di Biasca, per la Scuola cantonale di commercio e per il Ginnasio cantonale di Bellinzona

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 19 giugno 1970 n. 1659 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — E' accordato il credito di Fr. 2.100.000,— destinato all'acquisto di padiglioni prefabbricati per la scuola degli apprendisti d'arti e mestieri di Biasca, per la scuola cantonale di commercio e per il ginnasio cantonale di Bellinzona.

Art. 2. — L'importo di Fr. 2.100.000,— è iscritto alla parte straordinaria del bilancio del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.
